



CITTA' DI TORINO

**DIPARTIMENTO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA
DIVISIONE URBANISTICA E QUALITA' DELL'AMBIENTE COSTRUITO
S. TRASFORMAZIONI URBANE E STRATEGICHE E SPAZIO PUBBLICO**

ATTO N. DD 3139

Torino, 12/06/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: REGOLAMENTO 239 - PIANO DEL COLORE. PROCEDURE SEMPLIFICATIVE. APPROVAZIONE NUOVA MODULISTICA PER IL RILASCIO DEL VERBALE COLORE.

1. Il Piano del Colore nasce nel 1979 in seguito ad una ricerca universitaria che ha portato alla scoperta di una ricca e variata gamma di colori per gli edifici della città definita tra i secoli XVII e XIX. Criteri di colorazione e sfumature cromatiche che sono stati sperimentati dal 1979 fino al 1993 dall' Ufficio Colore della Città di Torino, istituito nel 1982, con la partecipazione di consulenti esterni.

Grazie a tale sperimentazione nel 1988 è stata creata, dagli stessi consulenti, in accordo con gli uffici della Città, la tavolozza dei Colori di Torino, con 107 tonalità per murature ed elementi accessori che da quel momento sono diventate le tinte di riferimento per i verbali rilasciati dall'ufficio competente.

Dopo una lunga sperimentazione il Piano del Colore della Città di Torino, elaborato dagli Architetti Tagliasacchi e Zanetta, da applicare sulla base del Regolamento n. 239, è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 9604285/21 in data 11 febbraio 1997, esecutiva dal 7 marzo 1997.

Il piano costituisce un importante riferimento per *“un progetto di riqualificazione dell'immagine della Città che regola il corretto svolgimento delle operazioni di coloritura, pulitura e restauro delle facciate, o di parti di esse, e di manufatti di arredo urbano nel territorio comunale”* ed è messo in dall'Ufficio Qualità Spazi Urbani - Ufficio Colore.

La finalità del Piano è di tutelare il decoro urbano degli edifici che costituiscono le quinte scenografiche di tutta la Città, dagli ambienti barocchi del centro storico, all'architettura moderna delle periferie. A tale fine l'Ufficio Colore supporta professionisti e cittadini nelle scelte di tecniche, materiali e cromie in funzione della tipologia architettonica e dei materiali dell'edificio,



contribuendo alla valorizzazione del patrimonio storico ed architettonico.

Ai sensi degli articoli 1, 3, 4 e 6 del Regolamento del Piano del Colore n. 239 tutte le opere di tinteggiatura degli edifici che affacciano su spazio pubblico, o risultano visibili da questo, sono soggette al rilascio del Verbale Colore a seguito di richiesta di istruttoria agli uffici e di valutazione da parte della Commissione Colore.

La necessità del ricorso al succitato specifico iter istruttorio è confermata dal vigente regolamento Edilizio, che all'art. 109 rimanda al Piano del Colore e agli articoli 105, 106, 107 indica limitazioni e metodologie per gli interventi da eseguire su edifici di pregio e su complessi unitari.

Dal 1997, periodo dal quale è stata avviata l'applicazione formale delle indicazioni del Regolamento del Piano del Colore, ad oggi sono stati rilasciati, oltre 35.000 Verbali. Nel corso degli anni si è registrato un andamento variabile del numero di pratiche condizionato sia dall'introduzione di modifiche normative, di natura edilizia e fiscale, che dalla situazione socio economica che ha caratterizzato nei diversi periodi gli investimenti di privati ed aziende. A seguito dalla crisi del mercato edilizio del 2007, il numero di istruttorie condotte e di verbali colori emessi si era attestato sino al 2020 a circa 500 ogni anno.

A seguito dell'introduzione delle recenti normative nazionali finalizzate al rilancio dell'economia, in particolare con l'introduzione del Bonus Facciate, del Bonus Energia e del Sisma Bonus, a partire dal mese di febbraio 2021 è stato verificato un considerevole aumento delle richieste di rilascio di Verbali Colore, che sono risultati necessari per garantire la completezza delle istanze funzionali all'ottenimento dei vantaggi fiscali introdotti per gli interventi che coinvolgono le facciate.

In particolare, a fronte della situazione descritta, nel primo semestre del 2021 sono state superate le 1000 istanze, con un aumento significativo, di circa quattro volte più grande, rispetto allo standard. Tale situazione ha evidenziato il sottodimensionamento del personale rispetto alle esigenze di gestione dei procedimenti con l'applicazione dell'iter ordinario.

Al fine di favorire e supportare la riqualificazione del patrimonio edilizio cittadino e snellire gli adempimenti procedurali, nelle more dell'eventuale aggiornamento del Regolamento del Piano del Colore, e di cogliere, contestualmente, l'opportunità offerta dall'introduzione dei Bonus citati, sono state assunte dal Dirigente assegnatario dell'Ufficio in quella fase, le Determinazioni Dirigenziali n. 4001 in data 13/09/2021 e la n. 871 in data 28/02/2022, che hanno dato avvio ad una sperimentazione, che ha previsto lo snellimento delle procedure, sulla base del principio della valorizzazione delle verifiche procedurali condotte su istanze precedenti, le cui risultanze sono già disponibili nell'ambito del patrimonio archivistico dell'Ufficio.

La fase di sperimentazione di cui sopra, come previsto è stata applicata, ai casi di edifici costruiti dopo il 1960, collocati al di fuori delle aree individuate dal vigente PRG come ZUCS e ZUSA, e nel caso in cui erano disponibili agli atti verbali Colore rilasciati per interventi precedenti, sulla base di istruttorie puntuali, ed ove l'intervento garantiva la conservazione dei caratteri tipologici delle facciate oggetto di lavorazione.

Con le procedure sopra richiamate sono stati, inoltre, autorizzati, gli interventi di tinteggiatura su edifici completamente rivestiti e con parti ad intonaco limitate a cornicioni e sottocornicioni, balconi (frontalini e sottobalconi), altane e pompeiane, fasce basamentale e parti in metallo (ringhiere, grate, recinzioni, etc.) a condizione che venissero ripristinati i colori originali. Con la stessa metodologia era possibile operare gli interventi nei contesti di edilizia omogenea e complessi



unitari (edifici identici per disegno, forma, materiale e colore), per i quali era già disponibile un Verbale Colore per almeno uno degli immobili dello stesso complesso unitario.

Le Determinazioni sopra citate, al fine di non creare rallentamenti procedurali introducevano esplicitamente il ricorso al silenzio assenso, di cui all'art. 20 della legge 241 del 1990 e s.m.i., applicabile in tutti i casi di interventi non contemplati nelle condizioni di obbligo definite nell'Allegato 1 alla Determinazione Dirigenziale n. 4001 del 13/09/2021 e nell'allegato 1 alla determinazione n. 871 del 28/08/2022. Le condizioni della Determinazione Dirigenziale 4001/2021 sono state applicate a circa 1400 procedimenti, sino al 28/02/2022, mentre quelle della Determinazione Dirigenziale n. 871 sono state applicate a circa 350 procedimenti, nel periodo dal 01/03/2022 al 31/08/2022.

La fase sperimentale introdotta con le determinazioni sopra richiamate non richiedendo, per i casi indicati una puntuale istruttoria ha consentito all'Ufficio di concentrare l'attenzione sulle istanze relative alle casistiche di maggiore delicatezza, quali quelle che riguardavano interventi, in particolare, sugli edifici del centro storico (ZUCS) e delle Zone Urbane Storico Ambientali (ZUSA) oltre che agli edifici caratterizzanti il tessuto storico e di valore documentario.

A conclusione del periodo di sperimentazione citato, dal 2020 al 2022 in cui si è operato sulla base delle indicazioni fornite dalle determinazioni dirigenziali sopra indicate è possibile operare le seguenti considerazioni:

- il ricorso ai Verbali Colore precedentemente rilasciati, (purché caratterizzati indicazioni riconducibili ai 107 Colori per l'Arredo Urbano della Città di Torino, o a codici NCS, Ral, o delle principali ditte produttrici), per gli interventi di semplice tinteggiatura (di cui gran parte hanno utilizzato i benefici fiscali del Bonus Facciate al 90%), ha consentito una riduzione dei tempi di lavorazione delle singole istanze ed una riduzione delle tempistiche autorizzative per gli operatori.
- sono stati rilevati come particolarmente complessi, da valutare, gli interventi che riguardano il miglioramento energetico degli edifici, dove la tecnica più diffusa prevede la giustapposizione di un "cappotto" sui prospetti dell'edificio (non sempre su tutti i fronti), con la determinazione di modifiche, a volte, importanti nell'aspetto generale dell'immobile e conseguentemente della percezione dallo spazio pubblico. In questi casi si rendono spesso necessari approfondimenti puntuali con richieste di integrazioni e la definizione di indicazioni in merito alla tipologia di materiali da utilizzare, del trattamento degli apparati decorativi e degli elementi in oggetto, anche alla luce della limitata disponibilità delle cromie associate alle soluzioni tecnologiche proposte. In molti casi tali soluzioni non sono riconducibili alle cromie del catalogo colori della Città ma vanno ricondotte a specifici cataloghi di intonaci speciali che garantiscono i parametri richiesti dalle norme in merito al miglioramento termico degli edifici. Per questa casistica si rileva la necessità di procedere con la richiesta di verbale in ogni caso;
- è emersa l'esigenza di operare una delimitazione puntuale di categorie del patrimonio costruito con la definizione delle situazioni per le quali è possibile operare senza ulteriore richiesta di un nuovo verbale colore, nei limiti posti dall'art. 7 del Regolamento del Piano del Colore n. 239, dagli artt. 4, 5, 6,10 e 26 dell'allegato A alle NUEA e dagli artt.105,106 e 107 del Regolamento Edilizio n. 381.
- si è evidenziata la necessità di consentire la possibilità di utilizzare i Verbali Colore esistenti nei casi di reiterazione dell'attuazione degli stessi e di interventi su complessi unitari, in aree specifiche e su alcune categorie di edifici, a condizione che ne sia dichiarata la reiterabilità a seguito di valutazione da parte del professionista incaricato;

Analizzato il patrimonio archivistico e verificate le criticità rilevate nel periodo di sperimentazione,



al fine di razionalizzare e semplificare gli iter procedurali in essere, sono state individuate le seguenti casistiche di intervento in funzione delle categorie di stabili o della loro collocazione, rappresentate in modo schematico nelle tabelle dell'iter procedimentale A), B), C), D), (Allegato numero 1 alla presente determinazione).

a. interventi di modifica dei rivestimenti di facciata su tutto il territorio cittadino e per tutte le tipologie/categorie di edifici, per i quali non è possibile ricorrere all'utilizzo del verbale colore precedentemente rilasciato ed è sempre obbligatorio chiedere un nuovo verbale colore.

Si tratta nello specifico di interventi, relativi alle nuove edificazioni ed ai casi di:

- a1) efficientamento energetico e interventi di miglioramento al sisma con installazione di stratigrafia isolante e finitura esterna;
- a2) rimozione totale o parziale dei rivestimenti (mosaici in vetro, frontalini, piastrelle)

b. interventi di tinteggiatura sia per edilizia libera che per casi soggetti a procedimento edilizio per i quali non è possibile ricorrere all'utilizzo del verbale colore precedentemente rilasciato. è sempre obbligatorio chiedere un nuovo verbale colore.

Si tratta nello specifico di interventi:

- b1) su edifici vincolati ai sensi dell'art.10 del D.Lgs 42/2004;
- b2) su edifici in aree con vincolo paesaggistico ai sensi dell' art.134 del D.Lgs 42/2004;
- b3) su edifici collocati in area ZUCS (Zona Urbana Centrale storica)
- b4) su edifici collocati in area ZUSA (Zona Urbana Storico Ambientale);
- b5) su edifici collocati su tutto il territorio comunale identificabili quali Categorie di edifici con vincoli di cui art. 26 Allegato A delle NUEA del PRGC

Per le richieste riconducibili alle casistiche a) e b) occorre compilare una nuova istanza, operare il pagamento dei diritti di istruttoria secondo l'importo indicato sul sito della Città, soggetto a periodico aggiornamento, ed allegare la richiesta di un nuovo verbale colore utilizzando il Modello n.1 e operando la compilazione puntuale del Modello 1.1. (Allegati numero 2 e 3 alla presente determinazione)

Diversamente per i casi di edifici collocati nel restante territorio ove sia già disponibile un verbale colore precedente e sono verificate le condizioni di cui alle tabelle C) e D) non risulta necessario operare il pagamento del costo di istruttoria ed occorre compilare il Modello 2 ed il correlato Modello 2.1 (Allegati numero 4 e 5 alla presente determinazione)

Le procedure sopra richiamate sono state, nella finalità di rendere più immediata la comprensione dei flussi, riportate nello schema dei "Flussi Procedurali" (Allegato 6).

I Modelli di istanza, le tabelle e gli schemi di riferimento sopra richiamati, associati alle diverse casistiche di interventi e tipologie di edifici sono allegati come indicato di seguito alla presente determinazione:

TABELLA- ITER PROCEDIMENTALE	Allegato n.1
DOMANDA DI TINTEGGIATURA – Modello 1	Allegato n.2
MODULO COLORE Modello 1.1 (da allegarsi al Modulo 1- “DOMANDA DI TINTEGGIATURA”)	Allegato n.3
COMUNICAZIONE DI TINTEGGIATURA – Modello 2	Allegato n.4



MODULO COLORE semplificato - (da allegare al Modello 2.1 COMUNICAZIONE DI TINTEGGIATURA)	Allegato n.5
SCHEMA FLUSSI PROCEDURALI	Allegato n.6

Rilevato che le Deliberazioni del Consiglio Comunale 189 e 196 del 17 aprile 2023, hanno definito l'applicazione dei costi di istruttoria per quanto riguarda il rilascio dei verbali colore, si evidenzia che l'effettuazione del pagamento costituisce il presupposto per l'avvio di elaborazione dell'istanza.

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

- Visto l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267
- Visto l'art. 74 dello Statuto della Città;
- Visto il Regolamento Comunale n. 239 "Piano del colore";
- Visti gli articoli 105, 106, 107 e 109 del Regolamento Edilizio Comunale numero 381;

DETERMINA

1. Di dare atto che sulla base della analisi delle situazioni gestite per il Verbale Colore nello storico ed alla luce delle criticità emerse con l'attivazione dei bonus e del conseguente periodo di sperimentazione le richieste di Verbale Colore sono riconducibili ai seguenti quattro diversi iter istruttori che mettono in relazione la collocazione dell'edificio, la presenza di vincolo sullo stesso o sull'area di insistenza e le tipologie di intervento.
 - a. Interventi di nuova costruzione e di modifica dei rivestimenti di facciata su tutto il territorio cittadino e per tutte le tipologie/categorie di edifici, per i quali non è possibile ricorrere all'utilizzo del Verbale Colore precedentemente rilasciato: soggetti a richiesta di un nuovo verbale.
 - b. Interventi su edifici vincolati (art. 10 D,Lgs 42/2004), edifici in aree con vincolo paesaggistico (art 134 del D.Lgs 42/2004), edifici nelle aree ZUCS e ZUCA individuate nella tavola 3 del PRG, per edifici di interesse storico collocati nel restante territorio (individuati all'art.26 - allegato A delle NUEA del PRG) per i non è possibile ricorrere all'utilizzo del verbale colore precedentemente rilasciato ed è sempre obbligatorio chiedere un nuovo Verbale Colore.
 - c. nel caso di interventi nel restante territorio, al di fuori dei contesti sopra richiamati su edifici singoli, non riconducibili a complessi unitari, ove sia disponibile un precedente Verbale Colore (sia per interventi in edilizia libera che per casi soggetti a procedimento edilizio) (Tabella C)
 - d. nel caso di interventi nel restante territorio su edifici parte di condomini multiscala e/o di complessi unitari composti da immobili con identiche caratteristiche architettoniche (sia per interventi in edilizia libera che per casi soggetti a procedimento edilizio), non inclusi nelle categorie da b.1 a b.5 indicati nella tabella B).
2. Dare atto che per le istanze di verbale colore riconducibili alle casistiche di cui ai punti a), b)



occorre: compilare una nuova istanza su Modello 1 e dell'allegato Modello 1.1, operare il pagamento dei diritti di istruttoria secondo l'importo indicato sul sito della Città, soggetto a periodico aggiornamento, ed allegare la richiesta di un nuovo verbale colore.

3. Dare atto che è possibile prendere visione degli aggiornamenti dei costi di istruttoria alla link: <http://www.comune.torino.it/ediliziaprivata/atti/tariffe.shtml>
4. Dare atto che per le casistiche riconducibili agli scenari contemplati ai punti c) e d) (Tabelle C) e D) dell'Allegato 1) occorre compilare il Modello 2 ed il correlato Modello 2.1, e non è necessario procedere con il pagamento di alcun costo di istruttoria
5. Dare atto che la Città si riserva in tutti i casi di intervento di operare il controllo formale a campione delle istanze che sarà volto ad accertare la rispondenza dell'intervento al Regolamento del Piano del Colore n. 239 e delle norme Urbanistiche ed Edilizie e che qualora, dai controlli effettuati si rilevasse la mancata corrispondenza con le dichiarazioni effettuate, ovvero che le opere non risultassero conformi a quanto dichiarato, è contemplata l'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 76 D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze previste dall'articolo 75 del medesimo, oltre al ripristino dello stato dei luoghi, ovvero la realizzazione delle opere secondo le indicazioni fornite dal Verbale Colore.
6. Approvare la seguente documentazione allegata alla presente determinazione:

Tabella - ITER PROCEDIMENTALE	Allegato n.1
DOMANDA DI TINTEGGIATURA – Modello 1	Allegato n.2
MODULO COLORE Modello 1.1 (da allegarsi al Modulo 1- “DOMANDA DI TINTEGGIATURA”)	Allegato n.3
COMUNICAZIONE DI TINTEGGIATURA – Modello 2	Allegato n.4
MODULO COLORE - (da allegare al Modello 2.1 COMUNICAZIONE DI TINTEGGIATURA)	Allegato n.5
SCHEMA FLUSSI PROCEDURALI	Allegato n.6

7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa
8. di dare atto che la presente determinazione è stata sottoposta al controllo di regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis TUEL e che con la sottoscrizione si rilascia parere di Regolarità tecnica
9. di dare atto che le modifiche procedurali sopra richiamate non costituiscono modifiche al Regolamento del Piano del Colore n. 239 e che la loro entrata in vigore è prevista dal 15 giugno 2023.

LA DIRIGENTE
 Firmato digitalmente
 Teresa Pochettino

ALLEGATO 1 – ITER PROCEDIMENTALE

<p>Tabella A)</p> <p>INTERVENTI DI MODIFICA DEI RIVESTIMENTI DI FACCIATA su tutto il territorio cittadino e per tutte le tipologie/categorie di edifici</p> <p>-----</p> <p>NON E' POSSIBILE RICORRERE ALL'UTILIZZO DEL VERBALE COLORE PRECEDENTEMENTE RILASCIATO. E' SEMPRE OBBLIGATORIO CHIEDERE UN NUOVO VERBALE COLORE.</p>		
TIPOLOGIA DI INTERVENTO	Modulistica	ALLEGATI AL MODELLO 1
<p>a.1</p> <p>EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO CON INSTALLAZIONE DI STRATIGRAFIA ISOLANTE E FINITURA ESTERNA</p>	<p>Modulo 1 http://www.comune.torino.it/arredourbano/bm~doc/modello-1_domanda-colore-dal-19_06_2023.pdf</p> <p>Allegato 1.1 http://www.comune.torino.it/arredourbano/bm~doc/allegato-1-1-modulo-colore-dal-19-06-2023.pdf</p>	<p>OBBLIGATORI:</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Allegato 1.1 – Modulo Colore - debitamente compilato e firmato ◆ RICEVUTA PAGAMENTO Diritti di presentazione richiesta di verbale colore ◆ Copia del Documento di Identità del richiedente e del professionista ◆ Minimo due fotografie a colori dell'immobile interessato da differenti punti di vista <p>DOCUMENTAZIONE TECNICA ESPLICATIVA DELL'INTERVENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> ◆ Relazione tecnica (se disponibile e utile a chiarire i metodi di intervento) ◆ Tavole rappresentative in pianta e in prospetto che rendano comprensibile l'intervento operato e la distribuzione cromatica, correlate da rendering specifici di inserimento ambientale (in caso di P.d.C. o modifica del rivestimento) ◆ dettagli grafici e costruttivi in caso di presenza di apparato decorativo ◆ planimetrie esplicative (qualora non fosse immediata la definizione dei limiti dell'intervento) ◆ cataloghi e/o campioni specifici (qualora i colori non fossero decodificati da Tavolozza Città di Torino/RAL/NCS)
<p>a.2</p> <p>RIMOZIONE TOTALE O PARZIALE RIVESTIMENTI (mosaici, frontalini, piastrelle)</p>	<p>Pagamento https://pay.sistemapiemonte.it/epayweb/accessoLibero/pagaSenzaIuv/riferimenti</p>	

- Rep. DD 12/06/2023.0003139.1 Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da TE
 RESA POCHETTINO si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai
 sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale
 è conservato negli archivi di Comune di Torino





Tabella B)		INTERVENTI DI TINTEGGIATURA sia per interventi in edilizia libera che per casi soggetti a procedimento edilizio <hr/> NON E' POSSIBILE RICORRERE ALL'UTILIZZO DEL VERBALE COLORE PRECEDENTEMENTE RILASCIATO. E' SEMPRE OBBLIGATORIO CHIEDERE UN NUOVO VERBALE COLORE.		
AREA PRG /categorie edifici		Riferimenti cartografici	Modulistica	ALLEGATI
b.1	EDIFICI VINCOLATI (art.10 del D.Lgs 42/2004)	Geoportale Beni Culturali: http://www.url-s.it/us/69c11580	Modulo 1 http://www.comune.torino.it/arredourbano/bm~doc/modello-1_domanda-colore-dal-19_06_2023.pdf	OBBLIGATORI: <ul style="list-style-type: none"> ◆ Allegato 1.1 - Modulo Colore - debitamente compilato e firmato ◆ RICEVUTA PAGAMENTO Diritti di presentazione richiesta di verbale colore ◆ Copia del Documento di Identità del richiedente e del professionista ◆ Minimo due fotografie a colori dell'immobile interessato da differenti punti di vista
b.2	EDIFICI IN AREE CON VINCOLO PAESAGGISTICO (art.134 del D.Lgs 42/2004)	Geoportale Beni Paesaggistici: http://www.url-s.it/us/c5446934		
b.3	ZUCS	Tavola 3 - tipi di intervento http://geoportale.comune.torino.it/web/sites/default/files/mediafiles/prg_3_2000_foglio_unico.pdf Tavola 3 - dettaglio tipi di intervento http://geoportale.comune.torino.it/web/governo-del-territorio/piano-regolatore-generale/tavole-di-piano/tavola-n-3-tipi-di-intervento	Allegato 1.1 http://www.comune.torino.it/arredourbano/bm~doc/allegato-1-1-modulo-colore-dal-19-06-2023.pdf	
b.4	ZUSA	Planimetria aree PRG http://www.comune.torino.it/arredourbano/bm~doc/planimetria-territorio.pdf		
b.5	RESTANTE TERRITORIO - Edifici di interesse storico (Categorie edifici con vincoli PRGC art. 26 All. A NU EA) - TAVOLA 2 del PRG	Planimetria aree PRG http://www.comune.torino.it/arredourbano/bm~doc/planimetria-territorio.pdf TAVOLA 2 del PRG - per approfondimenti http://geoportale.comune.torino.it/web/governo-del-territorio/piano-regolatore-generale/tavole-di-piano/tavola-n-2-edifici-di-interesse allegato A http://geoportale.comune.torino.it/web/sites/default/files/mediafiles/allegato_a_1.pdf	Pagamento https://pay.sistemapiemonte.it/epayweb/accessolibero/pagaSenzaLuv/riferimenti	
b.6	RESTANTE TERRITORIO	Planimetria aree PRG http://www.comune.torino.it/arredourbano/bm~doc/planimetria-territorio.pdf		



Tabella C)	RESTANTE TERRITORIO EDIFICI CON DISPONIBILITA' DEL VERBALE COLORE PRECEDENTE - NON RICONDUCIBILI A COMPLESSI UNITARI - NON INCLUSI NELLE AREE E NELLE CATEGORIE PRECEDENTI (tab. B) (sia per interventi in edilizia libera che per casi soggetti a procedimento edilizio)		
Casistica	Modulistica	PAGAMENTO	Allegati
PRESENZA DI PRECEDENTE VERBALE COLORE CHE SI INTENDE ADOTTARE	Modulo 2 http://www.comune.torino.it/arredourbano/bm~doc/modello-2-domanda-colore-semplificata-dal-19-06-2023.pdf Allegato 2.1 http://www.comune.torino.it/arredourbano/bm~doc/allegato-2-1-modulo-colore-semplificato-dal-19-06-2023.pdf (*) COMUNICAZIONE DI TINTEGGIAURA CON ATTESTAZIONE DI ADOZIONE DELLE PRESCRIZIONI DEL VERBALE COLORE ESISTENTE	NO	OBBLIGATORI: Allegato 2.1 - Modulo colore semplificato - debitamente compilato e firmato ♦ minimo due fotografie a colori dell'immobile interessato da differenti punti di vista EVENTUALE ULTERIORE DOCUMENTAZIONE TECNICA ESPLICATIVA DELL'INTERVENTO ♦ relazione tecnica (se disponibile e utile a chiarire i metodi di intervento) ♦ planimetrie esplicative (qualora non fosse immediata la definizione dei limiti dell'intervento) ♦ cataloghi e/o campioni specifici (qualora i colori non fossero decodificati da Tavolozza Città di Torino/RAL/NCS)



- Rep. DD 12/06/2023.0003139.1 Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da TE
 RESA POCCHETTINO si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai
 sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale
 è conservato negli archivi di Comune di Torino

Tabella D) RESTANTE TERRITORIO EDIFICI PARTE DI CONDOMINI MULTISCALA E/O DI COMPLESSI UNITARI COMPOSTI DA IMMOBILI CON IDENTICHE CARATTERISTICHE ARCHITETTONICHE - NON INCLUSI NELLE CATEGORIE da b.1 a b.5 (sia per interventi in edilizia libera che per casi soggetti a procedimento edilizio)				
Fase preliminare	CASISTICA	modulistica	PAGAME NTO	Allegati
E ` SEMPRE OBBLIGATORIO RICHIEDERE SE ESISTE UN PRECEDENTE VERBALE PER EDIFICIO OGGETTO DI INTERVENTO O PER ALTRA PORZIONE DEL MEDESIMO COMPLESSO DI RIFERIMENTO	PRESENZA DI PRECEDENTI VERBALI RELATIVI AL CIVICO INTERESSATO E/O RELATIVI AD ALTRE PORZIONI DEL MEDESIMO COMPLESSO	Modulo 2 – http://www.comune.torino.it/arredourbano/bm~doc/modell-o-2-domanda-colore-semplificata-dal-19-06-2023.pdf Allegato 2.1 - http://www.comune.torino.it/arredourbano/bm~doc/allegato-2-1-modulo-colore-semplificato-dal-19-06-2023.pdf (*) COMUNICAZIONE CON DICHIARAZIONE PUNTUALE DI VERIFICA DEL COERENZA TRA STATO DEI LUOGHI E VERBALE PRECEDENTE E DICHIARAZIONE DI REITERO SCRUPOLOSO ALLE INDICAZIONI IVI RIPORTATE	NO	OBBLIGATORI: Allegato 2.1 – Modulo colore semplificato – debitamente compilato e firmato ♦ minimo due fotografie a colori dell'immobile interessato da differenti punti di vista ♦ planimetrie esplicative (che indichino chiaramente i limiti dell'intervento e la collocazione all'interno del complesso) EVENTUALE ULTERIORE DOCUMENTAZIONE TECNICA ESPLICATIVA DELL'INTERVENTO ♦ relazione tecnica (se disponibile e utile a chiarire i metodi di intervento) ♦ cataloghi e/o campioni specifici (qualora i colori non fossero decodificati da Tavolozza Città di Torino/RAL/NCS)



DOMANDA DI TINTEGGIATURA

Il/La sottoscritto/a

in qualità di

(proprietario / amministratore)

con sede in

tel.

partita IVA o C.F. (obbligatorio)

e-mail

PRESENTA DOMANDA PER IL RILASCIO DEL VERBALE COLORE

relativo all'edificio sito in via/corso

circoscrizione

il professionista incaricato è

con sede in

tel.

partita IVA o C.F. (obbligatorio)

e-mail

le opere saranno realizzate dall'Impresa:

con sede in

tel.

partita IVA o C.F. (obbligatorio)

L'intervento in oggetto, secondo l'art.4 delle NUEA Città di Torino, è identificabile come:

- ◆ a) Manutenzione Ordinaria
- ◆ b) Manutenzione Straordinaria
- ◆ c) Restauro/ Risanamento Conservativo
- ◆ d) Ristrutturazione Edilizia
- ◆ e) Sostituzione Edilizia
- ◆ f) Completamento

Il titolo Edilizio secondo il quale viene richiesto il presente intervento è il seguente:

o C.I.L./Attività Edilizia Libera o C.I.L.A. o C.I.L.A.S. o S.C.I.A.

o Permesso di Costruire *per il quale si segnala che la C.I.E. in data* _____ *ha espresso parere favorevole*

numero di protocollo edilizio 202 - -

Alla presente domanda (MOD. 1) si allegano i seguenti documenti obbligatori:

- ◆ **Allegato 1.1 – Modulo colore - debitamente compilato**
- ◆ RICEVUTA PAGAMENTO Diritti di presentazione richiesta di verbale colore
- ◆ Copia del Documento di Identità del richiedente e del professionista individuato
- ◆ minimo due fotografie a colori dell'immobile interessato da differenti punti di vista

Oltre alla seguente documentazione tecnica esplicativa dell'intervento:

- ◆ Relazione tecnica (se disponibile e utile a chiarire i metodi di intervento)
- ◆ Tavole rappresentative in pianta e in prospetto che rendano comprensibile l'intervento operato e la distribuzione cromatica correlate da rendering specifici di inserimento ambientale (in caso di P.d.C. o modifica del rivestimento)
- ◆ dettagli grafici e costruttivi in caso di presenza di apparato decorativo
- ◆ planimetrie esplicative (qualora non fosse immediata la definizione dei limiti dell'intervento)
- ◆ cataloghi e/o campioni specifici (qualora i colori non fossero decodificati da Tavolozza Città di Torino/RAL/NCS)
- ◆ copia del parere dell'Ente Sovraordinato (Soprintendenza, Paesaggistica, etc.)

- Rep. DD 12/06/2023.0003139.I. Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da TERESA POCCHETTINO. Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Torino

IL SOTTOSCRITTO,
ISCRITTO AL COLLEGIO/ORDINE DI
in qualità di tecnico incaricato dalla proprietà, dichiaro che:

(PROFESSIONISTA)
N.



L'intervento prevede:

- o Tinteggiatura
- o pulizia/lavaggio
- o rimozione parziale di rivestimento
- o miglioramento termico con nuovo rivestimento
- o ALTRO

L'edificio oggetto di intervento è:

- o Soggetto a vincolo monumentale art. 10 Dlgs 42/2004 (allegare parere se già rilasciato)
- o Soggetto a vincolo paesaggistico art. 134 Dlgs 42/2004 (allegare parere se già rilasciato)
- o L'edificio oggetto di intervento è collocato nella seguente area individuata da PRG
 - o Zona Urbana Centrale Storica (ZUCS)
 - o Zona Urbana Storico Ambientale (ZUSA)
- o Restante Territorio (escludendo le aree e casistiche ai punti precedenti)
 - o Edificio di Interesse storico – art. 26 N.U.E.A
 - o Edificio non di interesse storico
 - o Edificio facente parte di un complesso multiscala
 - o Edificio facente parte di un complesso unitario di edifici di identiche caratteristiche architettoniche

Sotto la propria responsabilità, dichiara che, oltre al rispetto del Regolamento del Piano Del Colore n. 239:

- ◆ gli interventi verranno realizzati nel rispetto degli art.4, art.5, art.6, art.10 e art.26 delle NUEA della Città di Torino
- ◆ gli interventi vengono realizzati nel rispetto degli artt.105, 106, 107 e 114 del Regolamento Edilizio Città di Torino

Il controllo formale a campione delle istanze sarà volto ad accertare la rispondenza dell'intervento al Regolamento del Piano del Colore n. 239 e alle norme Urbanistiche ed Edilizie.

Qualora, dai controlli successivi effettuati a campione, il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero e le opere non risultassero conformi a quanto dichiarato, oltre alle sanzioni penali, è previsto il ripristino dello stato dei luoghi ovvero la realizzazione delle opere secondo le indicazioni fornite dal Verbale Colore.

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n° 445 del 28/12/2000 e delle conseguenze previste dall'art.75, in caso di dichiarazione mendace di formazione o uso di atti falsi.

Ai sensi dell'art.38 comma 3 del DPR 445 del 28.12.2000, allega copia del Documento di identità personale (obbligatorio)

Tipo di documento n. rilasciata da scadenza

firma del professionista

data

Ai sensi dell'art.38 comma 3 del DPR 445 del 28.12.2000, allega copia del Documento di identità personale (obbligatorio)

Tipo di documento n. rilasciata da scadenza

firma del richiedente

data

Si precisa che i dati richiesti verranno trattati, come previsto dall'articolo 13 del regolamento Europeo 2016/679 in materia di privacy Consultabili al link <http://www.comune.torino.it/concorsi/Privacy.shtml>

Art. 1 - Rep. DD 12/06/2023.0003139. I. Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da TERESA POCHEITINO Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Torino

**ALL'UFFICIO COLORE**

DIPARTIMENTO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA
 TRASFORMAZIONI URBANE E STRATEGICHE E SPAZIO PUBBLICO
 UFFICIO QUALITÀ SPAZI URBANI - Via Meucci, 4 – 6°piano
 10121 TORINO

ALL 1.1 al MOD 1 2023_modulo**MODULO COLORE**

(da allegarsi alla DOMANDA DI TINTEGGIATURA)

Ubicazione dell'edificio

Proprietario/Amministratore tel.

	ELEMENTI ARCHITETTONICI ESISTENTI	CROMIE ATTUALI O PROPOSTE PER LA NUOVA EDIFICAZIONE <small>SE POSSIBILE, DECODIFICATE DALLA TAVOLOZZA COLORI DELLA CITTÀ DI TORINO</small>	INDICAZIONE DI CROMIE / MATERIALI IN PROPOSTA	
			INTERVENTO DI SOLA DECORAZIONE CON CONSERVAZIONE DELLE SUPERFICI IN INTONACO	INTERVENTO CON MODIFICA DEL RIVESTIMENTO E DELLE SUPERFICI
FONDO FACCIATA	FACCIATA ESTERNA			
	FACCIATA CORTILE			
	FRONTESPIZIO			
	SFONDATI, LOGGE O BALCONI			
	PORTICI			
RILIEVI IN GENERE	ZOCCOLATURA			
	BASAMENTO			
	BALAUSTRE BALCONI			
	SOTTOBALCONI			
	MODIGLIONI			
	FRONTALINI			
	CORNICI			
	LESENE, SEMICOLONNE			
	MARCAPIANO E M.DAVANZALI			
	CORNICIONE			
VOLTE				
LEGNI	INFISSI			
	AVVOLGIBILI, PERSIANE			
	PORTONE			
FERRI	RINGHIERE E INFERRIATE			
	CANCELLATE E CANCELLO			
	SERRANDE NEGOZI			

IMPORTANTE: ALLA DOMANDA DEVONO ESSERE ALLEGATE FOTOGRAFIE A COLORI, MINIMO 2 E CON DIVERSE ANGOLAZIONI DI RIPRESA

3 - PRODOTTO COMMERCIALE CHE SI INTENDE USARE	a) RIVESTIMENTI:
	b) TINTE:

DATA INIZIO LAVORI DURATA PREVISTA (GG.)

Note per la compilazione:

- 1 - proposta di colori che il richiedente INTENDE realizzare. Le proposte vanno definite utilizzando la Tavolozza Colori Città di Torino o, in alternativa, codifica RAL, NCS o Cataloghi equivalenti di ditte produttrici di maggiore diffusione
- 2 - indicare tipo di rivestimento e cromia dello stesso; qualora la finitura ultima del rivestimento fosse in decorazione, indicare anche la cromia finale
- 3 - a) **RIVESTIMENTI:** indicare marca/modello/tipologia materiali di rivestimento
 b) **TINTE:** indicare marca tinte e tipologia (Silicati, Calci, Farine di Quarzo, etc...)

data

firma del richiedente

.....

.....

- Rep. DD 12/06/2023, 0003139. I. Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da TERESA POCHETTINO. Si attesta che la presente copia è stata elaborata digitalmente in conformità all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Torino



COMUNICAZIONE DI TINTEGGIATURA

Il/La sottoscritto/a

in qualità di

(proprietario / amministratore)

con sede in

tel.

partita IVA o C.F. (obbligatorio)

e-mail

PRESENTA ATTESTAZIONE DI ADOZIONE DELLE PRESCRIZIONI DEL VERBALE COLORE

N. DEL

relativo all'edificio sito in via/corso

n.

circoscrizione

PER INTERVENIRE

SULLO STESSO EDIFICIO	SU EDIFICIO FACENTE PARTE DELLO STESSO COMPLESSO MULTISCALE E/O UNITARIO O EDIFICATO CON UN UNICO TITOLO ABILITATIVO EDILIZIO
<p>sito in</p> <p>via/corso n.</p>	<p>sito in</p> <p>via/corso n.</p>

il professionista incaricato è

con sede in tel.

partita IVA o C.F. (OBBLIGATORIO)

e-mail

le opere saranno realizzate dall'Impresa:

con sede in tel.

partita IVA o C.F. (OBBLIGATORIO)

L'intervento in oggetto, secondo l'art.4 delle NUEA Città di Torino, è identificabile come

- ◆ a) Manut.Ordinaria ◆ b) Manut.Straordinaria ◆ c) Rest.Ris.Conservativo

Il titolo Edilizio secondo il quale viene richiesto il presente intervento è il seguente:

- o C.I.L./Attività Edilizia Libera o C.I.L.A. o C.I.L.A.S.

numero di protocollo edilizio 202 - -

Alla presente domanda (MOD. 2) si allegano i seguenti documenti obbligatori:

- ◆ Allegato 2.1 – Modulo colore semplificato - debitamente compilato e firmato
- ◆ minimo due fotografie a colori dell'immobile interessato da differenti punti di vista
- ◆ planimetrie esplicative (che indichino chiaramente i limiti dell'intervento e la collocazione all'interno del complesso)

E LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE TECNICA ESPLICATIVA DELL'INTERVENTO:

- ◆ Relazione tecnica (se disponibile e utile a chiarire i metodi di intervento)
- ◆ planimetrie esplicative (qualora non fosse immediata la definizione dei limiti dell'intervento)
- ◆ cataloghi e/o campioni specifici (qualora i colori non fossero decodificati da Tavolozza Città di Torino/RAL/NCS)

- Rep. DD 12/06/2023.0003139. I. Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da TERESA POCCHETTI. Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Torino

IL SOTTOSCRITTO,
ISCRITTO AL COLLEGIO/ORDINE DI

(PROFESSIONISTA)
N.

IN QUALITA' DI TECNICO INCARICATO DALLA PROPRIETA', DICHIARO CHE:

L'INTERVENTO PREVEDE:

- o tinteggiatura
- o pulizia/lavaggio

L'EDIFICIO E' RICONDUCEBILE A:

- o Edificio singolo
- o Edificio facente parte di un complesso unitario di edifici con identiche caratteristiche architettoniche

NON E'

- Soggetto a vincolo monumentale art.10 Dlgs 42/2004 e in area con vincolo paesaggistico art.134 Dlgs 42/2004
- Collocato nelle aree individuate da PRG come ZUCS e ZUSA
- Edificio di Interesse storico – art. 26 N.U.E.A

Ed è collocato nel Restante Territorio (fuori dalle aree e casistiche ai punti precedenti) per intervenire

EDIFICIO SINGOLO	SU EDIFICIO FACENTE PARTE DELLO STESSO COMPLESSO MULTISCALA E/O UNITARIO O EDIFICATO CON UN UNICO TITOLO ABILITATIVO EDILIZIO
Attesta che saranno reiterate scrupolosamente le indicazioni del Verbale Colore	Dichiara di avere puntualmente eseguito la verifica in merito alla coerenza tra stato dei luoghi dell'edificio e/o del complesso unitario nel quale è inserito con le indicazioni del Verbale Colore
n. del	n. del e attesta che saranno reiterate scrupolosamente le indicazioni ivi riportate.

Sotto la propria responsabilità, dichiara che, oltre al rispetto del Regolamento del Piano Del Colore n. 239:

- ◆ gli interventi verranno realizzati nel rispetto degli art.4, art.5, art.6, art.10 e art.26 delle N.U.E.A della Città di Torino
- ◆ gli interventi vengono realizzati nel rispetto degli artt.105, 106, 107 e 114 del Regolamento Edilizio Città di Torino

Il controllo formale a campione delle istanze sarà volto ad accertare la rispondenza dell'intervento al Regolamento del Piano del Colore n. 239 e alle norme Urbanistiche ed Edilizie.

Qualora, dai controlli successivi effettuati a campione, il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero e le opere non risultassero conformi a quanto dichiarato, oltre alle sanzioni penali, è previsto il ripristino dello stato dei luoghi ovvero la realizzazione delle opere secondo le indicazioni fornite dal Verbale Colore.

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR n° 445 del 28/12/2000 e delle conseguenze previste dall'art. 75, in caso di dichiarazione mendace di formazione o uso di atti falsi.

Ai sensi dell'art.38 comma 3 del DPR 445 del 28.12.2000, allega copia del Documento di identità personale (obbligatorio)

Tipo di documento n. rilasciata da scadenza
firma del professionista

data

Ai sensi dell'art.38 comma 3 del DPR 445 del 28.12.2000, allega copia del Documento di identità personale (obbligatorio)

Tipo di documento n. rilasciata da scadenza
firma del richiedente

data

Rep. DD 12/06/2023.0003139. I. Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da TERESA POCHETTINO. Si attesta che la presente copia digitale è conforme all'originale digitato ai sensi dell'art. 23-bis del D.Lgs. n. 198/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Comune di Torino



MODULO COLORE SEMPLIFICATO

(da allegarsi al Modulo 2 COMUNICAZIONE DI TINTEGGIATURA)



Ubicazione dell'edificio

Proprietario/Amministratore tel.

ELEMENTI ARCHITETTONICI ESISTENTI		<input type="checkbox"/> CROMIE ATTUALI COERENTI CON IL VERBALE COLORE DI RIFERIMENTO <hr/> <input type="checkbox"/> CROMIE ATTUALI NON COERENTI CON IL VERBALE COLORE DI RIFERIMENTO	CROMIE CHE SI INTENDE ADOTTARE IN COERENZA AL VERBALE COLORE DI RIFERIMENTO E TECNICHE UTILIZZATE
FONDO FACCIATA	FACCIATA ESTERNA		
	FACCIATA CORTILE		
	FRONTESPIZIO		
	SFONDATI, LOGGE O BALCONI		
	PORTICI		
RILIEVI IN GENERE	ZOCCOLATURA		
	BASAMENTO		
	BALAUSTRE BALCONI		
	SOTTOBALCONI		
	MODIGLIONI		
	FRONTALINI		
	CORNICI		
	LESENE, SEMICOLONNE		
	MARCAPIANO E M.DAVANZALI		
	CORNICIONE		
VOLTE			
LEGNI	INFISSI		
	AVVOLGIBILI, PERSIANE		
	PORTONE		
FERRI	RINGHIERE E INFERRIATE		
	CANCELLATE E CANCELLO		
	SERRANDE NEGOZI		

IMPORTANTE: ALLA DOMANDA DEVONO ESSERE ALLEGATE FOTOGRAFIE A COLORI, MINIMO 2 E CON DIVERSE ANGOLAZIONI DI RIPRESA

2 - PRODOTTO COMMERCIALE CHE SI INTENDE USARE	a) Tinte:
	b) Pulizie / tecnica e materiale

DATA INIZIO LAVORI DURATA PREVISTA (GG.)

Note per la compilazione:

- 1 - Colori definiti nel verbale colore di cui si segnala l'adozione. Le proposte vanno definite utilizzando la Tavolozza Colori Città di Torino o, in alternativa, codifica RAL, NCS o Cataloghi equivalenti di ditte produttrici di maggiore diffusione
- 2 a) Tinte: indicare marca tinte e tipologia (Silicati, Calci, Farine di Quarzo, etc...)
b) Pulizie / tecnica e materiale

data

firma del richiedente

.....

.....

- Rep. DD 12/06/2023, 0003139. I. Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da TERESA POCHELTINO n. 827/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato in formato digitale ai sensi dell'art. 23-bis del D.lgs. n. 82/2005.

**MODIFICA DEI RIVESTIMENTI
DI FACCIATA
(totale o parziale)
miglioramento termico e
sismico *Tabella A)***

**TINTEGGIATURA
AREE / Categoria PRG (*)**

- Edifici Vincolati (art. 10 Dlgs 42/2004)
- Edifici in aree con vincolo paesaggistico (art. 134 Dlgs 42/2004)
- ZUCS
- ZUSA
- Restante territorio Edifici di Interesse storico art. 26 PRG all. A - NUEA *Tabella B)*

Nuove Edificazioni

**Obbligo
Richiesta
Verbale
Colore**

**Modello 1
Allegato
1.1**

**RESTANTE TERRITORIO edifici singoli non
ricompresi nelle Aree/categorie PRG(*)**

**Senza
Verbale
Colore
precedente**

**con
Verbale
Colore
precedente**

**Comunicazione
Modello 2
Allegato 2.1**

**Comunicazione -
attestazione di impegno
ad utilizzare il Verbale
Colore disponibile
*Tabella C)***

**con Verbale Colore
NON
coerente con lo
stato dei luoghi del
contesto unitario**

**con Verbale Colore
coerente con lo
stato dei luoghi del
contesto unitario**

**RESTANTE TERRITORIO edifici facenti parte
di complessi unitari e/o multiscala non
ricompresi nelle Aree/categorie PRG(*)
con Verbale Colore esistente per
un edificio o indirizzo del complesso
*Tabella D)***

